



CODICI

16/00027389

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO

63

PUGLIA

8

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: MUSEO ARCHEOLOGICO INV. 33863

OGGETTO: Kylix a vernice nera, forma C Bloesch

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Rutigliano (F. 190 IV I.G.M. NO)

 DATI DI SCAVO: Loc. Casiglia. Proprietà INV. DI SCAVO:  
 (o altra acquisizione) Zella Angela. Tomba n. 2 29/XII/1987

DATAZIONE: Prima metà del V secolo a.C.

ATTRIBUZIONE: Produzione indigena

MATERIALE E TECNICA: Argilla nocciola, vernice nera con riflessi metallici.

MISURE: Alt. 8,8; diam. orlo 15,4; diam. piede 7

STATO DI CONSERVAZIONE: Integra. Diffuse incrostazioni biancastre. Orlo lievemente sbreccato in un punto.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 33853/54

DESCRIZIONE: Piede a disco con stelo cilindrico; vasca espansa e profonda, labbro a profilo concavo ed orlo estroflesso. Anse a sezione circolare ricurve, impostate orizzontalmente appena sotto il labbro. Risparmiate l'interno e l'esterno del piede, l'interno delle anse, la zona fra gli attacchi. Si tratta di una produzione indigena che imita la kylix attica forma C Bloesch (H. Bloesch, Formen attischer Schalen von Exechias bis zum Ende des strengen Stils, Bern 1940, pp. 111-136, tavv. 33,36). Il prototipo attico si trova nei corredi dell'agorà di Atene dalla fine del VI secolo a.C. al 480 a.C. circa (B.A. Sparkes, L. Talcott, Black and plain pottery of the 6<sup>o</sup>, 5<sup>o</sup> and 4<sup>o</sup> century B.C., in The Athenian Agora XII, Princeton 1970, pp. 91-92, tav. 19, n. 412). La forma è presente nei corredi funerari della Daunia e della Peucezia con lievi varianti nell'ambito del V secolo a.C. (R. Cassano,

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: A. Riccardi, Rutigliano (Bari), Casiglia,  
in Notiziario delle attività di tutela. Settembre 1987 -  
Agosto 1988, Taras VIII, 1-2, 1988 (Estratto anticipato),  
p. 49, tav. XIX, fig. 2

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Inv. nn. 33856 - 33862; nn. 33864 - 33872

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Raffaella Gianfreda  
DATA: 29/3/1990

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:  
Dott.ssa Ada Riccardi



ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00027389	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TA	63	INV. 33863
	ALLEGATO N. ....1.....				

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

Caelia, Stazione Ferrovie del Sud-Est, in AA.VV., Archeologia di una città. Bari dalle origini al X secolo, Bari 1988, p. 354, n. 761, fig. 508).